

Centovalli: la centrale a cippato va rilanciata, ma serve un piano

Una stufa da 'riaccendere'

Le cifre rosse a bilancio preoccupano, si studiano soluzioni per farla rendere maggiormente. Innanzitutto occorrono nuovi allacciamenti.

di David Leoni

Una centrale termica che fatica a rientrare nelle cifre nere per svariate ragioni e malgrado il buon funzionamento tecnico. In suo aiuto ora si è mosso, non senza qualche obiezione, il Comune di Centovalli vista la sua importanza in ottica climatica (energia pulita). Edificata nel 2015 e attivata alla fine dello stesso anno, la Centrale a cippato per la produzione di calore di Intragna non riesce ancora ad affermarsi e, soprattutto, a rendersi finanziariamente indipendente. Prova ne è che malgrado la settantina di edifici ad essa collegati, presenta ancora dei disavanzi d'esercizio. E i deficit non sono da ricondurre a "problemi di gioventù" (dopo una prima fase di rodaggio, la "grande caldaia" funziona bene) bensì a diversi fattori. Soprattutto riconducibili a delle sovra-stime di valutazione nell'allestimento del business plan, che fanno a pugni con i cambiamenti climatici sotto gli occhi di tutti. Inverni meno rigidi uguali meno fabbisogno di calore uguale meno consumi da parte dell'utenza. L'equazione è semplice. Il consumo registrato nelle case secondarie allacciate al teleriscaldamento risulta ben al di

sotto delle aspettative. Ma non è solo questo il problema (sollevato, tra l'altro, nell'ultima seduta di Consiglio comunale, prima di Natale). Non da ultimo vi sono ancora diversi stabili (tra questi il Palazzo comunale) che sono in ritardo con le infrastrutture di supporto (si prevedeva che nel giro di 3-4 anni tutti gli interessati sarebbero stati collegati). Alla luce di queste difficoltà, l'Esecutivo centovallino ha discusso con il Cda della Centovalli E Più SA alcune proposte. Scartata l'idea - sottoposta dai vertici della Società ai propri azionisti - di aumentare le tariffe del kWh ("mossa impopolare" che scoraggerebbe altri potenziali utenti ad allacciarsi), l'Esecutivo era convinto di far capo al Fondo per le energie rinnovabili Fer per sanare le casse della centrale. Centovalli grazie a questo fondo percepisce 140mila franchi all'anno, contributo che può essere decurtato se non sfruttato. Idea non condivisa dal Legislativo, che ha invece chiesto un preciso piano di risanamento delle finanze della Centrale prima di stanziare l'importo. Non si è invece opposta alla proposta di rinunciare al prestito postergato di mezzo milione. Ossigeno vitale per il funzionamento di un impianto che contribuisce, pur sempre, a creare opportunità di lavoro per le ditte che operano nella gestione dei boschi. Con i prezzi del gasolio e dell'elettricità destinati a salire, chissà che qualche proprietario di immobili nel nucleo di Intragna non decida di allacciarsi alla grande stufa...



Inverni miti e utenti in numero ancora scarso non contribuiscono alla causa

TI-PRES

Nuove luci aeroportuali, 'decide Berna'

L'Alba commenta la risposta del governo all'interrogazione di Käppeli e cofirmatari sulla sostituzione dell'impianto

Red

Sostituzione delle luci sulla pista aeroportuale di Locarno, l'Alba, l'Associazione bellinzonese e locarnese per l'aeroporto, mette i puntini sulle i. In un comunicato prende posizione dopo la risposta del governo a un'interrogazione depositata da una decina di deputati al Gran Consiglio, primo firmatario il

granconsigliere Fabio Käppeli, co-presidente dell'Alba. In sintesi i deputati chiedevano quale fosse la valenza di un preavviso cantonale negativo in merito al progetto di sostituzione delle luci, vecchie di cinquant'anni. In primo luogo, precisa l'Alba, "il servizio tecnico chiamato a formulare delle osservazioni in questa fase di procedura federale ha posto grande attenzione agli aspetti naturalistici, mentre a conclusioni opposte sono giunti il Municipio di Locarno e le due direzioni, civili e militari, dell'aeroporto". Un'attenzione che l'Alba fatica a comprendere "se si pensa al piano di utilizzazione cantonale del

Parco del Piano di Magadino, in cui la tematica dell'intensità luminosa è stata approfondita su tutto il comparto definendo delle aree sensibili che non riguardano l'aeroporto. Anche un recente studio ha evidenziato come le luci della pista siano ben poco influenti e rappresentano meno dell'1% del totale, vale a dire dieci volte meno dell'illuminazione permanente della rotonda dell'aeroporto". Per quanto attiene alla competenza decisionale sull'autorizzazione dei lavori, essa è "esclusivamente dell'Autorità federale, a cui spetta la ponderazione finale dei vari elementi". Il Consiglio fede-

rale - prosegue la nota dell'Alba - ha definito a più riprese la valenza nazionale dell'aeroporto di Locarno (piano settoriale degli aeroporti civili, piano settoriale militare, come pure il piano degli investimenti degli ultimi vent'anni dove sono stati destinati più di cento milioni di franchi per l'ammodernamento della Base aerea di Locarno), specie per la formazione di piloti civili e militari, ladove il volo notturno è una componente centrale". Pertanto, l'Associazione locarnese e bellinzonese per l'Aeroporto cantonale confida che anche questa volta venga confermata la linea di sviluppo dell'aeroporto sopracenerino.

LE BREVI

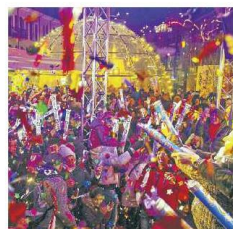
Lavertezzo, auto finisce sul tetto

Un incidente della circolazione è avvenuto mercoledì pomeriggio, attorno alle 18, sulla strada della Valle Verzasca in territorio di Lavertezzo. Stando alle prime informazioni raccolte il conducente di una Fiat immatricolata in Ticino, per motivi da stabilire, nell'affrontare una curva avrebbe urtato lo sventurato ha perso il controllo del veicolo che ha sbandato, terminando la sua corsa rovesciato sul tetto. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del Salva che hanno prestato le prime cure al ferito che non dovrebbe aver riportato conseguenze particolarmente gravi. Sul posto anche la polizia per gli accertamenti del caso. La strada è rimasta chiusa per circa un'ora.

Vira, concerto di capodanno

Mercoledì 1° gennaio, con inizio alle 17, a Vira Gambarogno, concerto dei Greenseeves (musiche che spaziano dal Medioevo al Rinascimento). L'evento si terrà nella chiesa parrocchiale. La proposta rientra nell'ambito della manifestazione "Presepi a Vira".

Statale Vigezzo, orari



'Locarno on Ice' si prepara al botto

Per i locarnesi è ormai diventata una tradizione farsi gli auguri di capodanno allo scoccare della mezzanotte sulla grande piattaforma di Locarno on Ice e ritrovarsi il mattino per il saluto ufficiale del sindaco Alain Scherrer. Anche quest'anno sono attese all'appuntamento diverse migliaia di persone accompagnate nel nuovo anno dai dj e dagli animatori di Radio Ticino. Saranno giornate intense, quelle che da sabato pomeriggio si celebrano dalle 11

ricco di eventi per tutte le età, sul ghiaccio, sul palco e nell'igloo. Martedì 31 dicembre Locarno on Ice aprirà la porta del 2020 con il tradizionale grande veglione di capodanno, il quale sarà accompagnato anche quest'anno a partire dalle 17 da musica allegra, intrattenimenti e sorprese. Si potrà pattinare fino alle 21, cenare alle casette gastronomiche, brindare dentro e fuori dagli igloo, e tolli i pattini, ballare sul ghiaccio trattenuto in un'atmosfera di festa e ballate

on Ice la notte sarà libera. Il 1° dell'anno, alle 11.30, il sindaco Alain Scherrer rivolgerà dal palco i suoi tradizionali auguri per l'anno nuovo ai locarnesi, dopodiché tutti saranno invitati ad un aperitivo offerto dall'Ente Iniziative del Locarnese e dal Casinò di Locarno. Sabato 28 dicembre, la serata, a partire dalle 21.15, sarà allietata da un concerto dalla Party Band dei Sunny Boys, un gruppo che si diverte a reinterpretare in chiave moderna e contemporanea i